



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 69 del 21/05/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2013, n. 780

Accordo di Programma Quadro rafforzato nel “Settore Idrico-Depurazione”. Presa d’atto ed approvazione dell’elenco degli interventi proposti per il finanziamento con le risorse di cui alle Delibere CIPE n. 62/11 e n. 79/12.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, On. Nichi Vendola, sulla base dell’istruttoria dal Dirigente dell’Ufficio Attuazione e Gestione e confermata dal Dirigente del Servizio Tutela delle Acque, riferisce quanto segue l’Ass. Barbanente:

Premesso che:

- la direttiva comunitaria 91/271/CEE, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, recepita nell’ordinamento italiano dapprima con il D.Lgs. n. 152/1999 e, successivamente, con il D.Lgs. n. 152/2006, ha tra l’altro -introdotto la definizione di “agglomerato”;
- la stessa direttiva, nel perseguire lo scopo di proteggere l’ambiente dalle ripercussioni negative provocate dagli scarichi di acque reflue, dispone, agli artt.3 e 4, che gli agglomerati siano provvisti di rete di fognaria entro scadenze temporali ben definite e che le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte prima dello scarico ad opportuno trattamento depurativo;
- il Piano di Tutela delle Acque (nel seguito PTA), approvato dal Consiglio della Regione Puglia con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009, ha individuato i nuovi 181 agglomerati, ai sensi della Direttiva comunitaria 91/271 CEE, e per ciascuno degli agglomerati sono stati individuati, tra gli altri, il carico generato da trattare e la potenzialità dell’impianto di depurazione in Abitanti Equivalenti (AE);
- il PTA prevede misure, anche infrastrutturali che, al fine di armonizzarsi con quanto imposto dalla predetta Direttiva 91/271 CEE, consistono nell’attuazione di interventi inerenti l’intero ciclo integrato dell’acqua;
- Il Consiglio dei Ministri il 26 novembre 2010 ha approvato il Piano Nazionale per il SUD (nel seguito PNS), che fra gli altri si prefigge l’obiettivo di creare le condizioni per il conseguimento degli standard nazionali ed europei nei servizi essenziali per i cittadini;
- Con Deliberazione CIPE n. 1 del 11 gennaio 2011, sono stati definiti gli obiettivi, i criteri e le modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013, e rideterminato il valore dei Programmi Attuativi Regionali (PAR) – FAS come da tabella allegata alla delibera stessa;
- Con D.Lgs. n. 88/11 è stata modificata la denominazione FAS (Fondo per le Aree Sottoutilizzate) in Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (in seguito FSC)
- Con Deliberazione CIPE n. 62 del 3 agosto 2011, sono stati individuate ed assegnate risorse ad interventi di rilievo nazionale ed interregionale e di rilevanza strategica regionale per l’attuazione del Piano Nazionale per il Sud ed in particolare interventi nel “Settore idrico –depurativo” per l’importo di

100,00 M€;

- Con Deliberazione CIPE n. 60 del 30 aprile 2012, sono state assegnate risorse ad interventi di rilevanza strategica regionale finalizzati a superare le situazioni di contenzioso o precontenzioso comunitario. Nello specifico alla Regione Puglia sono state assegnate risorse a valere sul FSC pari a circa 97,05 M€ per il finanziamento di progetti nel "Settore idrico";
- Con Deliberazione CIPE n. 79 del 11 luglio 2012 sono state assegnate le risorse premiali relative agli obiettivi di servizio destinate tra le altre all'ambito delle "Risorse Idriche" (S11) per un importo pari a circa 18,26 M€;
- Con Deliberazione CIPE n. 87 del 3 agosto 2012 sono state assegnate risorse per interventi prioritari a carattere ambientale per la manutenzione straordinaria del territorio tra gli altri nel "Settore Sistema Idrico Integrato" per circa 121,20 M€ ;
- Con DGR n. 2787 del 14.12.2012, la Giunta ha individuato tra l'altro l'APQ "Settore idrico-depurazione" che prevede, oltre gli interventi già individuati nel dettaglio dalle deliberazioni CIPE n. 60/12 ed n. 87/12, la somma di 18,26 M€ per interventi di cui alla premialità Obiettivi di Servizio (deliberazione CIPE n. 79/12) e la somma di 97,4 M€ per interventi sul sistema depurazione-recapito finale previsti dalle misure del PTA (deliberazione CIPE n. 62/11).

Stante le premesse si relaziona che:

Al fine di individuare gli interventi da finanziare con le risorse di cui sopra, il Servizio Tutela delle Acque, ha avviato una intensa attività di verifica e concertazione con i soggetti a vario titolo competenti, in particolare con l'Autorità Idrica Pugliese (AIP) e l'Acquedotto Pugliese (AQP) in qualità di soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato (SII), a seguito della quale sono stati definiti gli interventi da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse di cui sopra, sulla base dei seguenti requisiti:

- Agglomerati nei quali non risulta ancora in esercizio il sistema di fogna nera ovvero l'impianto di depurazione;
- Procedure di infrazione in corso;
- Maggior deficit tra gli Abitanti Equivalenti (AE) previsti dal PTA come carico generato per l'agglomerato e la potenzialità attuale dell'impianto depurativo;
- Maggior percentuale di collettato;
- Procedure di infrazione potenziali;
- criticità obiettive manifestate da AQP a seguito all'attività di ricognizione e confermate da AIP;
- essere conclusa la fase di progettazione preliminare.

Lo stato procedurale e la congruità delle tempistiche previste nei predetti interventi sono stati attestati dal Soggetto Attuatore e gli stessi interventi saranno inseriti nell'allegato dell'APQ, che riguarda gli interventi "non immediatamente cantierabili".

Si precisa che l'intervento di "Rifunzionalizzazione dell'impianto di affinamento di Bari-est" sarà inserito in apposito allegato comprendente gli interventi non cantierabili che hanno ancora in corso approfondimenti tecnici, economici ed amministrativi.

## COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'Adozione del conseguente atto finale prendendo atto del Programma di interventi .

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, così come definita

dall'art. 4, comma 4 lettera a), d) e k) della LR n. 7/97 e della LR n. 7/2004 art. 44 comma 4.

## LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del relatore che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio Attuazione e Gestione e del Dirigente del Servizio Tutela delle Acque che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

## DELIBERA

Di fare proprie le premesse e la relazione del Presidente che qui si intendono integralmente riportate;

Di prendere atto e condividere i criteri posti alla base della scelta delle proposte progettuali, di cui all'elenco allegato, da finanziare, nel "Settore Idrico-Depurazione", con le risorse di cui alle Delibere CIPE n. 62/11 e n. 79/12;

di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino Angela Barbanente